



Bologna 29 Marzo 2015

Dott. Sergio Venturi
Assessore alla Salute
Regione Emilia Romagna

Lettera aperta del Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani rispetto alle affermazioni attribuite al dott. Venturi, assessore alla Sanità della Regione Emilia Romagna

Gentilissimo Dott. Venturi,

Dalla stampa abbiamo avuto modo di apprendere le dichiarazioni a Lei attribuite:

"I medici di famiglia devono essere consapevoli di far parte di un sistema, devono capire che non sono liberi professionisti, uno di loro ci costa come due ospedalieri con un contratto full time"

A nostro parere, con tutto il rispetto del caso, queste affermazioni ci paiono totalmente prive di fondamento e saremmo lieti se volesse indicarci quali fonti e quali dati hanno permesso queste elaborazioni.

Permetta di appuntare caro Assessore, che l'accostamento di un inquadramento lavorativo con la consapevolezza di esser parte di un sistema è un accostamento che stona. In quale modo la forma contrattuale influisce sulla consapevolezza di esser parte di un sistema? Crede forse che la consapevolezza sia legata al tipo di contratto di lavoro?

Tutti i medici di assistenza primaria sono ampiamente consapevoli di esser parte di un sistema, lo sarebbero anche da dipendenti con il Suo contratto caro Assessore: ferie pagate, malattia pagata senza pratiche e intermediazioni, INAIL, tredicesima, Trattamento di fine rapporto, aspettativa, legge 104 etc.... non dilunghiamoci oltre.... I medici di assistenza primaria SONO Liberi Professionisti dato che tutto questo non lo hanno, hanno invece uno stipendio dal quale vanno scorporati tutti i costi che vengono sostenuti per i fattori di produzione: studio, bollette, affitti, materiali etc...etc...etc...

Se il MMG non è un libero professionista come mai non gode di questi consueti "benefit" contrattuali, ma deve mantenere al contrario tutti gli svantaggi della dipendenza e deve "obbedire" a ruoli e compiti non contrattati ma imposti?

Siamo meravigliati Assessore, visti i dati che propone come mai nessuno chiede ai Medici di Medicina Generale di diventare tutti dipendenti? Anche nel rinnovo di ACN si cerca di ottenere sempre un contratto che imponga tutti gli oneri del dipendente ma nessun onore di quelli che il dipendente gode.

Se poi per costo doppio rispetto a quello di un "ospedaliero full time" l'Assessore intende comprendere la spesa in farmaceutica e diagnostica indotta da ogni MMG allora si parla d'altro, e rammentiamo che, nonostante un più che ventennale contenzioso di tutti i sindacati della medicina generale affinché venga rispettata la circolare 9 (e successive modificazioni), che prevede L'OBBLIGO per il medico ospedaliero o specialista di prescrivere su ricettario SSN tutto quanto di sua competenza, a tutt'oggi tale circolare è praticamente disattesa

La quasi totalità dei suddetti medici non ottemperano agli obblighi rimandando le prescrizioni al medico di famiglia facendo figurare questi come iper prescrittori



Solo per senso di responsabilità' e rispetto per gli incolpevoli assistiti abbozziamo e prescriviamo farmaci e diagnostica indotta dagli ospedalieri e dagli specialisti, se a questo però deve seguire un'affermazione come quella che le è stata attribuita, siamo pronti sin d'ora, anche solo per 30 giorni, e dimostrarle che una nostra sospensione e re-inoltro alle strutture inadempienti per le prescrizioni, bloccherebbe tutto il sistema del quale Lei ritiene non ci riteniamo parte.

Certi che le parole a Lei attribuite siano state fraintese, attendiamo con fiducia una smentita o viceversa un chiarimento ed un incontro urgente

Francesco Biavati